Carissimi Maestri e Coristi dei Cori del Veneto,

dopo lunghi anni di ininterrotto impegno per la nostra Associazione — quasi diciotto dei quali vissuti alla Presidenza — è giunto il tempo di lasciare spazio a una nuova dirigenza, con nuove esperienze e prospettive.

Il mio cammino nell'ASAC ha radici lontane: prima come Coordinatore provinciale a Belluno, poi nel Consiglio Direttivo con il M° Efrem Casagrande agli inizi degli anni Ottanta. Ho ricoperto la carica di consigliere per lunghi anni al fianco dei Presidenti Bruno Pasut, Gastone Zotto e, per alcuni mesi, Nicola Ardolino, alternando questi periodi con il ruolo di Coordinatore provinciale quando il limite dei mandati lo imponeva. Sono stati poi sei i mandati alla Presidenza: dal 2006 al 2015 e successivamente dal 2018 ad oggi.

Per consentire una transizione che fosse la più lineare e funzionale possibile agli interessi dell'Associazione, ho scelto di lasciare con un lieve anticipo rispetto alla scadenza naturale. È una proposta che ho condiviso con il Consiglio Direttivo e discusso ampiamente con la Commissione Artistica e i Consulenti Artistici dell'ASAC Veneto durante i nostri ultimi incontri istituzionali, riprendendo un tema che avevo già posto da tempo all'attenzione di tutti, confermando la mia totale disponibilità a fare un passo di lato.

Questo momento è infine giunto, e sento il profondo dovere di ringraziare ciascuno di voi per la gioia e i magnifici momenti che mi avete donato in tutti questi anni, uniti all'onore e all'orgoglio di essere stato il vostro Presidente. Porgo i miei più calorosi auguri alla nuova Presidente Elisa Gastaldon, a cui mi legano stima profonda e sincero affetto.

Ringrazio di cuore tutti i componenti del Consiglio Direttivo e della Commissione Artistica attuali, così come tutti coloro che ne hanno fatto parte nel tempo, donandomi il loro aiuto, la loro preziosa competenza, ma soprattutto la loro amicizia.

Mi auguro che continuiate a fare tutto ciò che è nelle vostre possibilità per sostenere la crescita della nostra Associazione, mettendo a disposizione le vostre migliori risorse umane per i ruoli dirigenziali e partecipando con entusiasmo alle varie iniziative. Insieme potete fare ancora molto, raggiungere traguardi importanti e alimentare quella passione che vi unisce.

Conserverò sempre nel cuore un ricordo indelebile di ciascuno di voi; tenete, se vorrete, un piccolo posto anche per me.

Con profonda gratitudine,

Alessandro Raschi

Borgo Valbelluna - 5/11/20206